



MODULO B1 (Ipotesi di lavoro a cura di Enrico Masuelli)

Premessa: nell'attività di simulazione con i futuri tutor, per ovvie ragioni di tempo, le attività di seguito proposte saranno oggetto di una presentazione analitica cui accompagnare una riflessione cooperativa ed una scelta negoziata di attività.

1° Incontro d'aula.

Ripresa punti salienti del contratto formativo.

- Breve presentazione dei materiali di sintesi e guida: caratterizzazione delle tre macro aree.
- Ipotizzando una precedente lettura dei materiali da parte dei corsisti, assunzione del loro sguardo problematico e breve discussione su aspetti positivi e critici dell'impostazione del percorso B1, della sua destinazione e del suo significato. (Ricordo che B1 è in assoluto il modulo più teorico tra quelli del percorso formativo e che la sua valenza è essenzialmente di far riflettere il corsista sul rapporto tra "pratica" e "grammatica", anche se non in chiave di pedagogia unilaterale).

Possibili attività d'aula tra cui scegliere:

1. Attività

- Suggerimento degli interrogativi chiave e dei nodi pertinenti le macro aree individuate nella mappa di cui sopra (soprattutto le prime due)
- Integrazione con brainstorming.
- Letture su cui lavorare con metodo cooperativo in aula (metodo Jig Saw: costruzione di meta-mappa, anche cartacea, condivisa).

A. Calvani:

- Definizioni di TD
- Area 1.2 Modelli dell'apprendimento ed impieghi delle Tic.
- Area 1.3 Tic e innovazione scolastica.

E. Gobbo:

- Ruolo delle tecnologie nell'innovazione didattica

2. Attività

- Lab 1 (Storia e basi teoriche) Scheda 5 Attività 1,2,3.

3. Attività

- In caso di corsisti particolarmente motivati agli aspetti di epistemologie cognitive si possono far svolgere le attività del Lab 1, scheda 1, però in modo cooperativo e non individuale.

2° Incontro d'aula.

Attività dedicata interamente al Lab 2 (Tic e innovazione scolastica) la cui natura è di orientare una riflessione approfondita su che cosa significa “costruire” le competenze tecnologiche e non tecnocentriche di un consulente di Tic nella scuola. Importante il collegamento tra tecnologie, aspetti psico-pedagogici e “vissuti” degli insegnanti.

NB: tra 1° e 2° incontro d'aula i corsisti saranno invitati a compiere on-line, in autoformazione, le attività laboratoriali individuali eventualmente non sviluppate in aula con metodo cooperativo (es. Lab 1, scheda 1) e ad intervenire nell'aula virtuale.